

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 1° marzo 2007 si è riunita la Commissione paritetica permanente FORMAZIONE dell'Osservatorio nazionale di settore previsto dal CCNL Energia e Petrolio del 30.3.2006.

Premesso che la Commissione ha già esaminato nel corso di precedenti riunioni l'indirizzo, la struttura ed i contenuti dei Corsi di formazione per ASPP/RSPP di cui al Decreto Legislativo 195/2003;

i componenti della Commissione, pertanto, in data odierna concordano nell'approvare le linee guida - in allegato - per i corsi di formazione per ASPP/RSPP aziendali, attestati da ASIEP, che hanno l'obiettivo:

- di essere coerenti con i requisiti minimi della formazione delineati dai Moduli A-B-C, deliberati in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 26.1.2006
- di ottimizzare ed implementare tale formazione in funzione della specificità dei rischi industriali del settore petrolifero
- di favorire nel Modulo C, anche mediante la partecipazione delle OO.SS. nel corso dell'attività di formazione, la consapevolezza che il Responsabile SPP gestisce tematiche e relazioni non solo di carattere tecnico.

ASIEP

Genell. Nino
Carripi
...
...
...

FILCEM

[Signature]

FEMCA

Mano plants

UILCEM

[Signature]

FORMAZIONE PER ASPP-RSPP **(Decreto Legislativo 195/2003)**



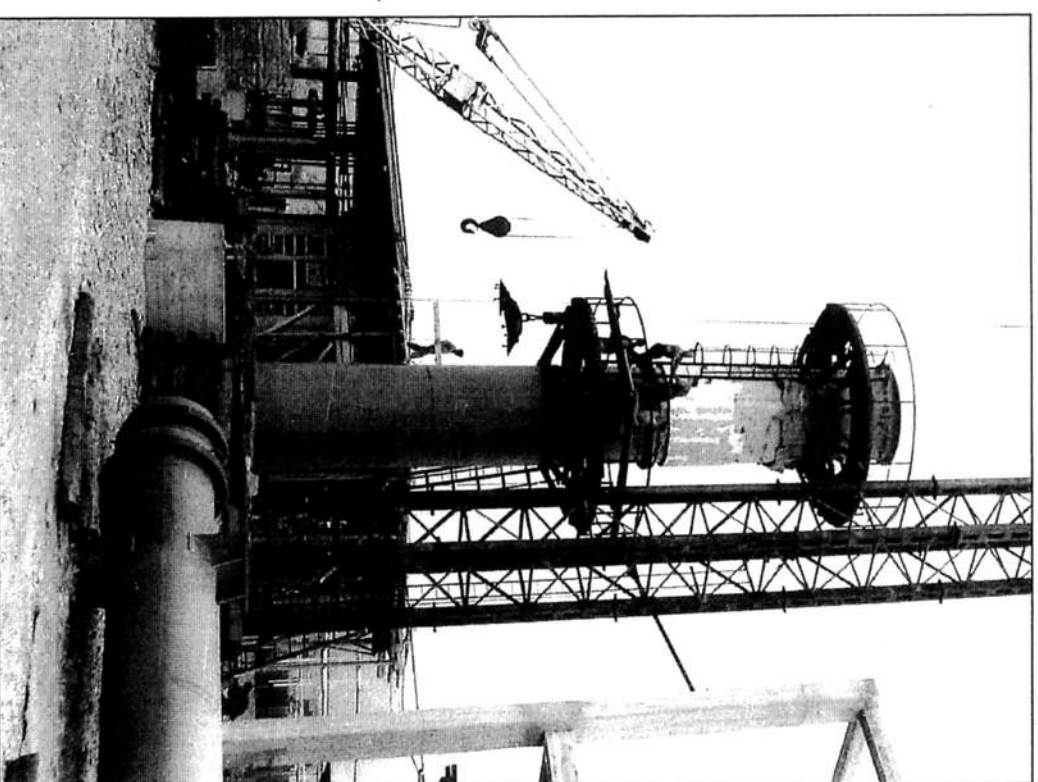
ASIEP

FILCEM-CGIL

FEMCA-CISL

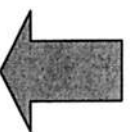
UILCEM-UIL

**Linee guida per corsi
di formazione**



Premessa

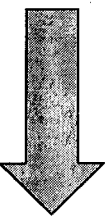
- D.Lgs. 626/94 Art.8-10: Individuazione
attitudine e capacità adeguate per Addetti e
Responsabili del Servizio Prevenzione e
Protezione.



- D.Lgs. 195/2003:
 - Capacità e requisiti professionali... adeguati alla natura dei rischi... e relativi all'attività produttive da acquisire attraverso "corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi da lavoro"
 - Verifica dell'apprendimento

Introduzione

Il progetto deve essere inquadrato a valle dell'evoluzione legislativa del D.Lgs. n. 195 del 23 Giugno 2003, attuato con l'ACCORDO STATO-REGIONI (26-1-2006) e delle successive indicazioni che ha delineato :



Indirizzi e requisiti minimi dei corsi

Il piano degli interventi, di base saranno sicuramente coerenti con i requisiti minimi delineati dai MODULI A-B-C deliberati in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 26-1-2006 ma avranno l'obiettivo di ottimizzare e implementare tale **formazione** in modo da adeguarla alla specificità dei **rischi industriali del settore petrolifero**.

ASIEP in concreto intende impostare la formazione con questa integrazione, rispetto al dettato legislativo :

- Modulo A , implementare le 28 ore previste dal decreto con una giornata da dedicare alla comunicazione.
- Modulo B, sviluppare ed indirizzare tutte le risorse anche quelle esperte all'approfondimento delle tematiche tecniche per rendere omogenee le politiche di miglioramento tecnico all'interno del SPP.
- Modulo C, inserire nel modulo delle testimonianze del settore petrolifero(Osservatorio) in modo che i Responsabili sviluppino un confronto costruttivo sul tema delle relazioni sindacali e delle tecniche più innovative in azienda.

I corsi previsti, nel piano di formazione seguono una sequenza logica per approfondimenti successivi con moduli tecnici destinati a tutte le figure e suddivisi in funzione delle esigenze operative dei partecipanti.

Saranno previsti anche momenti specifici di formazione congiunta con gli RL SA per condividere gli approcci metodologici.

Obiettivi

- Acquisire conoscenze relative alla normativa generale e specifica, con particolare attenzione al CCNL.
- Acquisire conoscenze relative ai vari soggetti, ai loro compiti e alle responsabilità connesse al sistema di prevenzione.
- Acquisire elementi di conoscenza relative ai rischi ed ai danni da lavoro, per eliminarli e ridurli;acquisire i criteri metodologici per la valutazione dei rischi, i contenuti del documento di valutazione dei rischi e gli strumenti della gestione delle emergenze.
- Acquisire conoscenze relative ai fattori di rischio ed alle misure di prevenzione protezione presenti negli specifici comparti.
- Sviluppare poi in particolare per gli RSPP le capacità gestionali e relazionali sui sistemi di gestione, sulle dinamiche delle relazioni e della comunicazione, analizzare, inoltre, i fattori di rischio psicosociale ed ergonomico.

Linee guida sui contenuti

ASIEP (Associazione Sindacale dell'Industria Energia e Petrolio) ente preposto alla certificazione, con la collaborazione di Eni Corporate University, promuoverà gli interventi, che dovranno seguire le linee elaborate di comune accordo in sede di commissione permanente HSE. Lo scopo è quello di sviluppare i contenuti mirati a raggiungere gli obiettivi formativi indicati dalle relazioni industriali innovative esplicitate dal CCNL ENERGIA vale a dire:

- ❑ **Rafforzare e sviluppare in tutti i Moduli(A+B+C) la formazione degli strumenti comunicativi e tecnici per adeguarla alla specificità dei rischi industriali del settore petrolifero funzionale alle politiche di miglioramento continuo.**
- ❑ **L'iter formativo prevede una propedeuticità didattica sviluppata a partire dal modulo base "A", seguita dal modulo "B" e conclusa dal modulo "C".**
- ❑ **Tutte le risorse, anche quelle esperte, coinvolte devono consolidare ed aggiornare le tematiche attraverso gli interventi del modulo "B". Questo per rendere omogenee le politiche e lo spirito del dettato contrattuale.**
- ❑ **Favorire nel Modulo C, anche attraverso il confronto con testimoni sia del sindacato che dell'azienda, la consapevolezza che il Responsabile SPP gestisce anche le relazioni con altri interlocutori su temi (gestionali, sindacali ecc.) non soltanto strettamente tecnici.**

Macrocontenuti

- Quadro normativo di riferimento.
- Soggetti del sistema di prevenzione interni e presenti sul territorio.
- Approfondire gli strumenti per l'individuazione dei rischi e la loro classificazione.
- Rischi di incidente rilevante e comunicazioni all'esterno delle misure adottate.
- Documento di valutazione del rischio.
- Valutare ed analizzare la differente tipologia dei rischi :chimici, fisici, legati all'organizzazione del lavoro, infortuni ed esplosioni, sicurezza antincendio e dpi.
- Organizzazione dei sistemi di gestione.
- Le tecniche di comunicazione.
- L'informazione al territorio sulla gestione dei rischi.
- Il sistema delle relazioni e il ruolo della formazione e dell'informazione.
- Rischi di natura ergonomica.
- Linee guida della commissione nazionale HSE dell'osservatorio nazionale di settore.

Metodologia

TIPLOGIA SOGGETTO FORMATORE

Sulla base del DLgs 195/03 e del successivo Accordo Conferenza Stato-Regioni, ASIEP è riconosciuta come soggetto formatore previsto “ope legis”(art.8-Dlgs 626-94) ed idoneo a realizzare la formazione nei confronti di ogni tipologia utenza, la realizzazione diretta può avvenire anche mediante strutture formative di diretta emanazione.

ENI CORPORATE UNIVERSITY, azienda erogatrice, già in linea con le delibere legislative specifiche, ha i seguenti requisiti: 1) Certificazione ISO 9001; 2) Almeno tre anni di esperienza nella gestione dell’attività formative; 3) Accredito Regionale come soggetto formatore.

APPROCCIO METODOLOGICO

Durante la formazione d’aula saranno svolti lavori di gruppo ed esercitazioni, verrà favorita l’interazione stimolando nel contempo le domande dei partecipanti. Questi momenti costituiscono un’importante occasione, non solo per associare ai concetti illustrati le indispensabili applicazioni, ma anche per aggregare le conoscenze fino a quel momento apprese.

Per ogni corso verrà rilevato il **livello di gradimento** e le eventuali considerazioni dei partecipanti attraverso la somministrazione e l’elaborazione dei questionari di gradimento.

Docenti e tutors monitoreranno costantemente la partecipazione, la motivazione e lo sviluppo della conoscenza dei corsisti.

Saranno previste, le **verifiche di apprendimento: intermedie e finali con test ed esercitazioni.**

Strumenti

- **STRUMENTI**
 - materiali didattici cartacei ed informatici (normative, lucidi, linee guida, esercitazioni, studi di casi, ecc. . . .)
 - aule con lay-out adeguato, spazi per le esercitazioni
 - PC, proiettori, ecc.

Destinatari

- La formazione, così come definita dall'art. 8 bis del D.Lgs. 626/94 e dall'Accordo, ai fini dell'attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 del D.Lgs. 195/03 si rivolge a:
 - Responsabili e Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione (in seguito convenzionalmente denominati "RSPP" e "ASPP") designati dal datore di lavoro e per i quali è previsto un sistema di riconoscimento di crediti professionali e formativi pregressi.
 - Neo-inseriti (Aspiranti) nell'esercizio del ruolo di Responsabile o Addetto ai Servizi di Prevenzione e Protezione in possesso:
 - di Diploma di Istruzione Secondaria Superiore
 - di Lauree triennali quali:
 - Ingegneria della Sicurezza e Protezione
 - Scienze della Sicurezza e Protezione
 - Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro